Filippo Lenzi Grillini (Università Di Siena e Università di Modena e Reggio Emilia)

“Corso di cooperazione allo sviluppo”
Ingegneri Senza Frontiere/Bari

Lo sviluppo sotto una lente critica secondo l’approccio antropologico

- il concetto di sviluppo, come idea che si è affermata storicamente nel nord del mondo
- le metodologie attraverso le quali, storicamente fino ai giorni nostri, sono stati realizzati gli interventi di sviluppo

Sviluppo Partecipativo

… a vari livelli di profondità…

1. si limita a rendere disponibile al pubblico le informazioni su un progetto programmato
2. partecipazione durante la realizzazione del progetto
3. iniziative che hanno origine in seno alle popolazioni beneficiarie: una partecipazione prevista quindi già dalla fase di pianificazione degli interventi
4. impiego di saperi locali nella realizzazione del progetto

Fase di pianificazione degli interventi

Difetto di ANALISI …

- Prima della pianificazione di un progetto è fondamentale conoscere il contesto dal punto di vista non solo economico, ma anche e soprattutto sociale, culturale e politico.

Ogni progetto di sviluppo è un incontro fra due mondi:

saperi tecnico-scientifici occidentali

local knowledge

sistemi di conoscenza locali

Problema del disorientamento causato dalla differenza fra atteggiamenti attesi e auspicati e atteggiamenti reali dei beneficiari dei progetti

… rischio di affidarsi agli STEREOTIPI

STEREOTIPI:

- La comunità rurale consensuale
- L'attore sociale locale come "piccolo imprenditore" individuale
- Il mondo contadino e il suo tradizionalismo
- Le comunità locali come sottomesse e passive
- Le comunità locali come indomite e ribelli

(Olivier De Sardan, 2008)

Ogni progetto di Sviluppo nella sua realizzazione, è un incontro fra due mondi, ognuno dei due composto da differenti attori sociali:

Agenti dello sviluppo con il ruolo di "mediatori"

Comunità dei beneficiari e i loro "Broker"

Possibili reazioni locali agli interventi di sviluppo:

- Principio di SELEZIONE
- principio di DEVIAZIONE
- Dinamiche di ACCAPARRAMENTO da parte dei broker locali o dei leader politici locali; (accaparramento economico o simbolico/politico)

Inevitabilità delle **DERIVE** dei progetti che vanno sapute **CONTROLLARE**

I progetti devono essere quindi:

flessibili e modificabili, attraverso continui **monitoraggi in itinere,** e essere aperti a processi di **retro-azione** da attivare durante la loro realizzazione.

In sintesi, la pianificazione e realizzazione dei progetti di sviluppo, troppo spesso soffre di :

- Un difetti di ANALISI
- Un difetto DI GESTIONE
- Un difettto DI DIALOGO

Un progetto di sviluppo va quindi inteso per chi lo realizza come un :

“processo di apprendimento inserito in un insieme di processi decisionali”.

Strumenti bibliografici di riferimento:

- Colajanni Antonino*, Problemi di antropologia dei processi di sviluppo*, Varese: I.S.S.CO., 1994.
- Collingridge David*, Il controllo sociale della tecnologia*, Roma, Editori Riuniti, 1983.
- Marcon Giulio, *Le ambiguità degli aiuti umanitari. Indagine critica sul terzo settore*, Milano: Feltrinelli, 2002.
- Olivier de Sardan Jean-Pierre*, Antropologia e sviluppo. Saggi sul cambiamento sociale*, Milano: Raffaello Cortina Editore, 2008 (1995).
- Tommasoli Massimo, *Lo sviluppo partecipativo. Analisi sociale e logiche di pianificazione*, Roma: Carocci, 2001.
- Zanotelli Francesco, Lenzi Grillini Filippo (a cura di)*, Subire la cooperazione? Gli aspetti critici dello sviluppo nell'esperienza di antropologi e cooperanti*, Catania: Ed.it, 2008.